

Dupl

N O T I Z I A R I O dei Gruppi di Iniziativa Anarchica
a cura della Commissione di Corrispondenza
I v a n G u e r r i n i - Casella Postale n° 61 - 25100 B R E S C I A -
n° 12 Aprile 1974 - -

Barcellona - 2 marzo 1974 -



Il giovane anarchico SALVADOR PUIG ANTICH
viene assassinato mediante garrotamento !
E' un'altra vittima dell'infame regime franchista!!!

Abbruniamo le nostre bandiere ed esprimiamo tutta la nostra solidarietà col popolo spagnolo e con i nostri compagni in lotta per la libertà.

Comm. Corr. dei G I A



COMPAGNI, sollecitiamo ovunque la nostra campagna di informazione e di solidarietà col compagno GIOVANNI MARINI vittima del furore repressivo e della vendetta borghese !!

Il processo contro l'anarchico Giovanni Marini si è aperto all'insegna della intimidazione, che trova nei comportamenti del nostro compagno un serio ostacolo di coerenza. Mentre all'interno dell'aula, all'esterno e per le vie adiacenti sono avvenuti pestaggi che hanno esacerbato un clima di tensione nella città di Salerno, dove i compagni manifestano al grido di: "Marini Libero".

da Roma - Nel corso della programmazione per la campagna "pro Marini" aperta a Roma (parcheggio di Villa Borghese) il 10/2/1974 con la partecipazione di G.B.Lazagna, A.Cambria, Massimo Giovanni, Comitato Marini locale, Comitato Carceri di Roma e Soccorso Rosso, il 24/2/74, sempre presso il settore informativo della mostra, si è svolta una manifestazione durante la quale è stato presentato dalla compagna Landi -del Comitato Marini di Firenze- il libro da lei curato su Marini, dal titolo "Se scampi ai fascisti ci pensa lo Stato".

La manifestazione organizzata dal nostro gruppo e dal "comitato carceri" di Roma, ha trovato una discreta partecipazione di pubblico. Molto seguiti sono stati gli interventi del compagno Bagnoli e Zanchè, quest'ultimo in particolare ha denunciato lo "sgombrò" di Rebibbia, avvenuto poche ore prima.

gruppo anarchico Cafiero

Infame provocazione al processo Marini Con una manovra tipica delle più genuine tradizioni mafiose, il presidente della Corte Fienga ha interrotto il processo contro il nostro compagno che -come noto- durante tutta la fase dibattimentale aveva mostrato l'atteggiamento fiero del militante anarchico: con poche parole e precise accuse dal palco degli accusati -con i ferri ai polsi- era riuscito a ribaltare il suo ruolo di imputato in quello di accusatore dello stato fascista e liberticida. L'incidente è avvenuto quando il presidente ha chiamato a deporre Antonietta Scabnapieco che "plagiata dai fascisti di parte civile" affermava di a

ver visto Marini a piangere (forse perchè aveva commesso qualcosa di grave). Alla protesta del nostro compagno, che gridava "Non è vero" il presidente ordinava l'allontanamento di Marini ed il nostro compagno ribatteva "Mi porterete via con la forza", quindi si sdraiava per terra e veniva trascinato per i ferri in cella di sicurezza. La reazione immediata dei compagni, dava l'occasione ai poliziotti di intervenire e di caricare selvaggiamente i presenti in aula. Pare che fuori dalla cella in cui è stato chiuso Marini siano stati messi quattro carabinieri armati di mitra, mentre un altro era ~~appena~~ appostato dietro una mitragliatrice leggera.

Secondo "l'Unità" durante la carica sarebbe rimasto contuso seriamente il nostro compagno Libero Fantazzini. Se questo particolare è vero rivolgiamo a Libero il nostro augurio di rapida guarigione, perchè torni presto alla lotta attiva, non ostante i suoi ottant'anni, sempre presente ovunque in Italia.

Concludendo, vorremmo dire che questo ennesimo tentativo di scrollarsi di dosso la responsabilità di un processo pericoloso al sistema, non deve passare! Dobbiamo mobilitarci dovunque e comunque, affinché questo non accada; dobbiamo essere non solo accanto a Giovanni, ma accanto a tutti coloro cui si rivolgeva e che dimostrano di aver compreso i motivi della nostra lotta.

Qualunque sia il corso degli eventi, noi anarchici non riconosciamo il processo come valido, perchè l'unico processo -quello che ci troverà in prima fila- sarà il processo degli sfruttati allo Stato ed alle sue istituzioni oppressive e repressive.

F a b i o

=====

da Cremona - Il problema dell'Internazionale è sempre in primo piano e minaccia di incronichirsi. Possibile che non si trovi insieme una soluzione soddisfacente? Equità vuole che amministrazione e redazione rimangano le più vicine possibile, meglio se coabitanti: lo esigono ragioni pratiche di economia e disbrigo sollecito di operazioni ed elaborazioni che un giornale -anche quindicinale- richiedono per le sue funzionalità e regolarità, per superare le barriere di ostilità e indifferenza che incontra l'anarchismo.

Per l'amministrazione non mancano compagni capaci, seri e coerenti che possono dare una garanzia indiscutibile.

Molti compagni -ed io tra questi- hanno espresso il desiderio di vedere lo Internazionale settimanale; ma a proposito abbiamo dei compagni che si impegnerebbero alla sua realizzazione? Consideriamo che non si può far pesare tutto sulle spalle di un solo compagno: non sarebbe logico, nè umano. Il progetto di una tipografia ad uso comune del movimento sarebbe ottimo e lodevole, perchè oltre i giornali potrebbero stampare riviste, libri,opuscoli, manifesti, ecc.: tutte le pubblicazioni anarchiche. Ma dati i tempi che corrono bisogna essere guardinghi, in quanto un colpo reazionario o un assalto improvviso di squadacce nere potrebbero portare alla distruzione del macchinario e del materiale (carta, linotype, ecc.). Stiamo attraversando tempi difficili e nessuno può prevedere quel che ci riserva il futuro. Noi saremo sempre i primi ad essere colpiti, quindi -a mio avviso- è meglio soprassedere.

Franco, la carogna fetida ed assetata di sangue, ha voluto ancora una volta sfogare la sua brama assassina facendo garrotare il giovane compagno S. Puig Antich. Quando ci sarà libertà in Spagna?

Altra notizia dolorosa è l'annuncio della morte del compagno Salvatore Velucci: un altro veterano che ci ha lasciato. Dalla collaborazione alla stampa anarchica, alla sua infaticabile opera propagandistica, lascia il fulgido ricordo del buon compagno fedele, attivo e convinto assertore dello

anarchismo, che amava e nel quale credeva fermamente.

Arturo Grassi

=====

da Cereglio - La proposta della tipografia artigianale merita attenzione e considerazione, in quanto lavoro e impianto sono complessi di non facile attuazione; quindi possono lasciare dubbi sulla continuità dell'attività e sulla capacità di coloro che vi saranno addetti e se le loro possibilità finanziarie saranno sufficienti alla bisogna. Per cui è logico che si chiedano garanzie ed è bene procedere con cautela, sempre nella speranza che il progetto si risolva bene per un miglior sviluppo della pubblicistica anarchica.

Pietro Santandrea

=====

Notizie dall'interno - Domenica 17/3 verso le ore 23, i detenuti del carcere di Brescia iniziano una manifestazione di protesta per sollecitare la riforma carceraria e quella dei codici. Circa duecento carcerati (dopo aver isolato i fascisti che volevano contrastare l'azione) salgono sui tetti con bandiere e cartelli sui quali sono scritti i motivi della protesta. La polizia ed i carabinieri, coadiuvati da reparti speciali dell'esercito, circondano Canton Mombello (la prigione) in assetto di guerra, mentre gli agenti di custodia, dall'interno, ogni tanto sventagliano qualche raffica di mitra, provocando la reazione dei dimostranti. Per far rientrare quelli che stanno sui tetti vi è un nutrito lancio di lacrimogeni, il cui fumo penetra negli appartamenti privati delle case circostanti il carcere, che è ubicato in una zona residenziale.

Il giorno dopo un cordone di agenti è messo a sorveglianza della strada, dove molti giovani sostano a turno, in permanenza, rivolgendo la loro solidarietà ai carcerati in lotta, incitandoli a resistere. Il martedì, permanendo lo stato di agitazione, la dimostrazione è praticamente finita. In una lettera indirizzata al direttore del carcere, i detenuti hanno espresso il loro disgusto per le promesse dei parlamentari che da oltre 20 anni millantano di interessarsi ai problemi carcerari, senza mai arrivare ad alcun accenno risolutivo dello spinoso problema che interessa un istituto regolato tuttora da leggi fasciste. Nel documento si afferma inoltre che se fra quattro mesi non verranno attuate le riforme, in tutte le carceri italiane verrà organizzata una sollevazione collettiva.

Il corrispondente

Piste nere - Il fascista Rizzato ha sciolto il proprio riserbo, rivelando ai giudici la provenienza di alcuni assegni di parecchi milioni che dice di aver avuto dalla società genovese "La Gaiana" presieduta dall'ingegner Piaggio. Il Rizzato, già condannato a 30 anni di reclusione per delinquenza fascista, è al centro "amministrativo" dell'organizzazione neofascista "Rosa dei venti". La somma in possesso del segretario della Gaiana - Attilio Lercari - dovrebbe aggirarsi sui 200 milioni, che dovevano servire a sovvenzionare alcune imprese programmate per la rosa dei venti.

=====

Marco Pisetta tentava di incastrare gli extraparlamentari della sinistra coi suoi memoriali sulla morte di Feltrinelli, mentre sembra assodato che stesse preparando una insurrezione armata con scipi apertamente fascisti, procurandosi i soldi con mezzi illeciti, non escluse le rapine ed i sequestri.

=====

Il 18/3 è iniziato a Catanzaro il processo per la strage di piazza Fontana, che vede coimputati Valpreda, Gargamelli e Borghese.

Dopo mezz'ora è intervenuto un accordo generale fra le parti per il rinvio del processo al giorno 27/3/74; ciò in seguito all'ordinanza del giudice istruttore di Milano D'Ambrosio, che per la strage del 12/12/1969 ha rinviato a giudizio ed incriminato tre noti neofascisti veneti: Franco Freda, Giovanni Ventura e Marco Pozzan, i quali sono pure accusati di molti altri attentati tra cui quelli alla fiera di Milano e alla stazione Centrale di quella città (25/4/1969); quelli del 12/5 al palazzo di giustizia di Torino, alla corte di cassazione e alla procura della repubblica di Roma; quelli del 24/7 al palazzo di giustizia di Milano; di una decina di attentati ai treni tra l'8 e il 9 agosto; alle banche dell'agricoltura e commerciale e all'altare della patria (12/12/69). L'incriminazione dei tre "camerati" equivale al proscioglimento di altri, tra i quali i tre funzionari di polizia (Allegra, Provenza e Catenacci), perchè i fatti a loro ascritti non costituiscono reato (!). Sono anche stati prosciolti i fascisti D'Auria, Pavoletti e Orlando, oltre a Mario Merlinò coimputato nel processo Valpreda per le bombe del 12/12/69.

Intervistato dai giornalisti il Merlinò ha dichiarato di aver cambiato politica, dopo i fatti del '69, diventando un "anarco-individualista" che segue dei corsi di archivista presso la scuola vaticana... (ogni ulteriore commento guasterebbe).

g e r e m i a

=====

NECROLOGI

Abbiamo la comunicazione che il 6/3/1974 è morto a Roma il compagno Giovanni Scaccetti. Nacque a Terni il 29/12/1894. Fin da giovanissimo militò nell'anarchismo. Chiamato alle armi, disertò e per sfuggire alle persecuzioni dei fascisti riparò in Francia dove continuò la sua opera militante di propagandista e dove conobbe molti compagni, fra cui Sébastien Faure. Fu combattente durante la rivoluzione di Spagna. Rientrato in Italia si stabilì a Roma, partecipando alla vita della federazione anarchica laziale. Era un compagno stimato ed apprezzato. I funerali si sono svolti in forma strettamente civile. Lo piangono la figlia e la compagna, al cui dolore si associano tutti i compagni.

=====

Una lunga e dolorosa malattia ha privato della sua compagna il nostro generoso Giovanni Bini di Milano. Il triste annuncio ci è giunto con notevole ritardo; comunque, attraverso il nostro modesto ciclostilato esprimiamo ugualmente al compagno Bini il nostro cordoglio e la nostra solidarietà.

=====

Il 19/3/1974 ad Alençon è morto il compagno Angelo Carbonari. Nacque a Roma nel 1898. Nel 1924 emigrò in Francia perchè colpito da mandato di cattura dal tribunale di Trieste per propaganda antimilitarista e diserzione. A Trieste partecipò attivamente alla vita del gruppo anarchico Germinal. In questi ultimi tempi riprese i contatti con i compagni d'Italia, portando la sua esperienza e la propria sensibilità alla soluzione dei nostri problemi propagandistici, come testimoniano alcuni suoi interventi apparsi su questo nostro informatore interno.

Alla moglie Peppina, ai familiari tutti esprimiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

per il gruppo di Brescia: Ivan

=====

Notizie dall'estero - Nel corso recrudescente della repressione in Spagna, la polizia franchista ha arrestato 32 elementi, denunciandoli come appartenenti ai gruppi anarchici aderenti alla Federazione Anarchica Iberica (F.A.I.): è avvenuta a Barcellona e Valencia.

Ai nostri compagni vada tutta la nostra solidarietà.

Dalla Federazione Anarchica Francese (FAF) - Nel quadro di una serie di manifestazioni pro Marini, domenica 24/2/74 la FAF ha collocato sulla cattedrale di Nôtre Dame de la Citè una bandiera nera e l'iscrizione "Libertà per Marini". Nel pomeriggio una ventina di militanti hanno dirottato un va-poretto della Senna, ornandolo di bandiere nere e scritte "Libertà per l'anarchico Marini". Sabato 2/3 un corteo di macchine tappezzate di manifesti con la scritta "liberate Marini" e con bandiere, ha attraversato Parigi affollata; ad ogni semaforo i compagni distribuivano volantini. Venti compagni sono stati arrestati e rilasciati verso sera. Un compagno minorennè è stato trattenuto dalla polizia. Mentre eravamo in questura i compagni avvisati hanno manifestato nel quartiere latino con bandiere e distribuendo la stampa anarchica, gridando "basta col neofascismo. Libertà per gli anarchici. Marini libero".

Un comunicato è stato indirizzato alla stampa per protestare contro il fermo -non motivato- ed il silenzio complice della stampa.

=====
 La Comm/ne di Rel/ni Int.li della FAF (Fantino Marcello - Secrétariat aux Relations Internationales de la F.A.F. - 3, rue Ternaux 75011 PARIS -F-), chiede se può avere le ultime notizie sul caso Marini, al fine di comunicarle alla stampa francese, già sensibilizzata al caso.

La FAF ritiene importante coordinare le azioni e chiede l'invio di tutto il materiale possibile (anche ritagli di giornale) che trattano del caso Marini (manifestazioni, resoconti del processo, ecc.). Poichè intende organizzare una conferenza stampa, cui faranno precedere una manifestazione.

Educazionismo anarchico.

Nella terminologia corrente, la società viene definita un contratto col quale due o più persone conferiscono beni e servizi per l'esercizio in comune di determinate attività, allo scopo di dividere i benefici che ne derivano. Lo scopo socialistico reale dell'umanità non dovrebbe essere dissimile nella formula, in quanto -per bisogno naturale- delle persone si riuniscono comunque, dando vita a veri e propri contratti sociali che nascono da impegni volontari e si sviluppano mediante la libera scelta e la diretta partecipazione degli interessati ad un particolare insieme sociale, allo scopo di ricavarne il beneficio comune.

Gli associati concretizzano cioè l'iniziativa comunitaria mettendo insieme beni, cose e mezzi, nell'impegno individuale di concorrere ciascuno allo sviluppo sociale con ogni propria forza, capacità e possibilità (pratiche e tecniche); con le esperienze individuali, nell'intento di migliorare le condizioni di tutti i componenti della propria associazione.

Durante la sua crescita una società perfeziona i propri mezzi di ricerca, di studio e di sfruttamento delle risorse naturali, per incidere con minor usura sulle fatiche umane. Nel senso di diminuire gli sforzi umani e ricavare il maggior profitto dalle molteplici attività espletate nell'insieme sociale.

La società attuale è composta in modo ingiusto, poichè poche persone mantengono con la forza e l'inganno una posizione di privilegio, rispetto alla restante componente sociale cui appartengono. Ciò in conseguenza di procurate condizioni di preminenza che i privilegiati vantano sui diseredati e che formano la prerogativa padronale di coloro che si sono impossessati del suolo, dei mezzi di produzione e delle ricchezze sociali per goderne i benefici in forma privata, sfruttando il lavoro di altri uomini che riducono alla propria discrezione, mediante una paga. Risultano così due diverse posizioni contrarie: la padronale e la servitoriale.

Così, come stanno le cose, saltano evidenti le ingiustizie che pesano nella società attuale, sproporzionata nei valori umani, dove esistono le imposizioni del diritto e la legalizzazione del dovere, dove si verificano abusi,

soprusi, prevaricazioni del dominante sul dominato. In questo clima di sopraffazione è maturata l'umana richiesta di tornare allo scopo naturale per cui gli uomini si riuniscono in società, richiamandosi al principio inalterabile che ognuno deve dare secondo le proprie capacità, mentre ciascuno deve avere secondo i propri bisogni.

Ma la necessità di liberarsi dalla condizione di oppressi e di sfruttati non dovrà fermarsi alla sola conquista dei mezzi di produzione perchè tutti li possano usare liberamente per ricavarne la soddisfazione ai propri bisogni; anche se ciò è parte essenziale per l'emancipazione umana dalla servitù. Perchè l'emancipazione deve essere completa: deve cioè investire anche i rapporti morali oltre i materiali che esistono fra tutti gli esseri che vivono nella stessa società, ponendoli su un piano di completa liberalità, che integri e completi la vera uguaglianza umana, economica e sociale.

Gli uomini dovranno arrivare a questa soluzione logica se vorranno realmente emanciparsi, per cui dovranno seguire i metodi politici e pratici che indicano chiaramente come abbattere le ingiustizie sociali, in primo luogo il dominio e lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, condizioni dalle quali derivano i privilegi, l'autorità, lo Stato.

Gli anarchici affermano che l'anarchismo è elemento essenziale di un metodo pratico della vita per l'abolizione del dominio dell'uomo sull'uomo che comporta la distruzione dell'autorità e dello Stato. In quanto l'anarchismo nega qualunque tendenza autoritaria, educando alla libertà e combattendo ogni espressione di parte e di classe o di individualismo specifico delle classi dominanti, che si esprimono nella sostanza della società attuale.

La proposta della società anarchica, quindi, deve trovare una seria, valida e positiva considerazione popolare, perchè l'anarchismo -essendo essenzialmente un elemento di metodo pratico della vita- pone la questione dell'associazionismo in ragione della sua natura solidarista.

Quindi, è opportuno che gli anarchici si rendano anche capaci di esprimere con esempi la validità delle istanze libertarie, penetrando con la persuasione logica nella diffidenza popolare generale che deriva da secoli di educazione autoritaria, affinchè gli oppressi rifiutino ogni collaborazione col dominio, respingendo le attuali condizioni ingiuste e lesive per i valori umani; convincendosi che solo nella libera partecipazione alla cura dei propri interessi e del proprio sviluppo, essi acquisteranno coscienza sociale, nell'impegno responsabile che non permetterà alcun ritorno ai vecchi errori. Che spinge gli anarchici alla lotta emancipatrice è una ragionata convinzione per l'amore alla libertà, la quale è un bisogno insopprimibile degli esseri viventi, pressato dal progressivo aumento del dominio che in ogni sua manifestazione si dimostra come un atto di violenza pubblica e privata.

Gli oppressi potranno coronare le loro aspirazioni solo nel successo libertario, quando avranno assaporato il giusto valore della libertà come motivo di impegno reale per tutte le genti che sapranno scegliere il giusto orientamento per il raggiungimento della completa emancipazione.

ivan guerrini

=====

Nostro rendiconto: Cassa precedente £. 166.100. Grassi, Cremona 550; Bini, Milano 5000; Carbonari, Alençon (F) 2500; Ridondelli, Erie (USA) 6100; gruppo An/Molinari, Mantova 2000; Totale £. 182.250 /./ Spese: corrisp/za 4050; Notiziario (Composizione e spedizione) 9700 = Entrate £. 182.250

Uscite £. 13.750

In Cassa al 27/3/1974 £. 168.500 = C&C/GIA

Diamo qui di seguito un volantino come proposta per il prossimo 1° Maggio. I compagni, i gruppi e le federazioni potranno riprodurlo localmente, intero o in parte, togliendo, aggiungendo secondo ogni proprio criterio.

C&C/GIA

PRIMO MAGGIO giornata internazionale di lotta e di conquiste sociali!
=====

Lavoratori, studenti, compagni, cittadini, il I° MAGGIO trae le sue origini dall'1/5/1886, quando a Chicago si svolse uno sciopero generale, proclamato dai lavoratori in lotta per ottenere "OTTO ORE DI LAVORO GIORNALIERO". Squadre di mercenari, crumiri, pestatori e delinquenti si mescolarono ai manifestanti, provocando ed esasperando i lavoratori. Il 3/5/86, perdurando lo sciopero, la polizia caricò i manifestanti ferendone parecchi ed uccidendone quattro. Il giorno dopo, durante una nuova carica poliziesca scoppiò una bomba che provocò altri morti e feriti tra i dimostranti. L'autore del gesto criminoso non fu mai scoperto. Però otto anarchici furono arrestati, quindi processati: Engel, Fischer, Parson, Spies furono impiccati l'11/11/87; Lingg si suicidò in carcere prima di salire il patibolo; Fielden, Neeb, Schwab furono condannati a 15 anni di galera ciascuno. Nel 1893 si ottenne la revisione del processo e gli otto anarchici condannati sei anni prima, risultarono tutti innocenti. La vendetta borghese aveva colpito ancora impunemente e il sacrificio dei cinque martiri fu scolpito in un monumento eretto a Chicago.

LE OTTO ORE FURONO POI CONQUISTATE DAGLI SFRUTTATI DI TUTTO IL MONDO!

LAVORATORI in lotta, il messaggio anarchico non si è fermato alle OTTO ORE, ma continua nell'incitamento di conquistare sempre migliori condizioni di vita, strappando al padrone quanto più si può: fino alla messa in comune dei mezzi di produzione, fino alla gestione diretta della fabbrica, fino al libero scambio dei prodotti, fino alla realizzazione di una società universale, libera in tutte le sue manifestazioni individuali e collettive. Ricordate che ciascuno deve dare secondo le proprie capacità e possibilità, ma che ognuno deve avere secondo i propri bisogni. Questo è lo scopo umano e sociale che dovrete saper realizzare voi stessi direttamente.

In questa lotta gli anarchici sono con voi!

STUDENTI, in lotta per l'uso razionale dei mezzi educativi, avete la solida rietà anarchica perchè la vostra acquisizione teorica non vi renda condizionati nell'appagare le pretese padronali, che esigono dei dipendenti qualificati e tecnici, per migliorare ed aumentare i profitti particolari che sono la fonte del privilegio e delle ingiustizie.

COMPAGNI, ricordiamo che il "PRIMO di MAGGIO" è una giornata internazionale di lotta unitaria degli sfruttati contro tutti gli sfruttatori, i mistificatori ed i parassiti, per l'emancipazione umana da qualunque vincolo di servitù! Rifiutiamo quindi ed invitiamo a rifiutare tutte le false interpretazioni che i sindacati ufficiali, le organizzazioni politiche, la chiesa, i centri del potere, la autorità e lo Stato, hanno voluto dare al significato del I° MAGGIO, riducendolo ad una festa popolare che i padroni tollerano, purchè non vengano intaccati i loro interessi: il privilegio!

CITTADINI, in questo grave momento di recrudescenza repressiva; di intimidazioni autoritarie e provocazioni fasciste; di attentati, connivenze, collusioni e corruzioni; di imboscamenti, sofisticazioni, intrallazzi; di fughe di capitali e ricorsi alla cassa integrazione; di attacco al potere d'acquisto delle paghe col vertiginoso aumento del costo della vita; di inasprimenti fiscali sui redditi del lavoro per compensare gli squilibri provocati dagli sperperi e dalle speculazioni della crapula borghesia; di cattiva amministrazione della ricchezza sociale; di finanziamenti pubblici ai partiti..

GRIDIAMO FORTE LA NOSTRA PROTESTA DI PIAZZA E FACCIAMO DI OGNI GIORNO UN PRIMO DI MAGGIO: PER LA CONQUISTA DI MIGLIORI CONDIZIONI SOCIALI NELLA E GUAGLIANZA E NELLA LIBERTA' DI TUTTI GLI INDIVIDUI, PER IL PIENO ED UMANO DIRITTO ALLA VITA !!!

gli anarchici

(cicl. in proprio)
Cas. Post. 61 BRESCIA
Aprile/Maggio 1974

GUERRINI IVAN
CASELLA POSTALE n. 61
25100 BRESCIA



Ildefonso Gonzales

Boite Postale 5

75922 PARIS Cedex 19

(Francia)

STAMPE

